

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione
comunale di Cevo - n° 3
Autorizzazione del Tribunale
di Brescia
n° 28/1987 20/7/1987

3

1988

carta riciclata 100% - nessun albero è stato abbattuto per la realizzazione di questo stampato

Così avevano definito i giornali il Parco dell'Adamello due anni fa. Ad oggi resta ancora un fantasma. L'incapacità della Comunità Montana di Valcamonica di far decollare il Parco dell'Adamello ha ormai raggiunto livelli preoccupanti.

Tutto quanto è stato fatto in cinque anni sono la realizzazione di due sedi staccate, alcune aree da pic-nic e la posa di alcuni cartelli segnaletici. Davvero poco!! Le aspettative occupazionali, ambientali, turistiche legate al Parco stanno ormai diventando sogni e illusioni. Ma intanto permangono i vincoli che il parco impone, che stanno diventando un freno a tutte le iniziative pubbliche e private.

Tali vincoli dovevano essere in parte superati con l'approvazione del Piano territoriale del Parco che la legge prevedeva doveva essere approvato entro il 31/12/86.

Ma di tale piano non c'è ancora neanche l'ombra e in tanto rimane bloccato anche il Piano di sviluppo turistico della Valsaviose, elaborato dal Consorzio dei Comuni.

All'incapacità di saper prospettare e proporre interventi complessivi ed organici per far decollare il Parco dell'Adamello, si aggiunge anche la non volontà politica della Comunità Montana di mandare avanti per la Valsaviose quegli interventi che non hanno bisogno di grandi elaborazioni ed operatività. È questo il caso del complesso della Colnia Ferrari, nel Comune di Cevo, di proprietà dell'Ussl di Valcamonica, che dovrebbe essere adibito a sede del Parco, all'interno della quale realizzare anche il Museo del Parco, un ostello, una sede per i convegni, gli orti botanici etc.

Il Sindaco di Cevo, ha chiesto in sede di assemblea della Comunità Montana, che si desse concretezza a questo programma, prevedendo nel bilancio 1988 lo stanziamento della somma necessaria per la progettazione e la realizzazione di un primo lotto.

Ciò motivato anche come risposta concreta e tangibile a tutti i discorsi d'intervento nel settore del turismo e anche come dimostrazione altrettanto concreta di sostegno ai Comuni alluvionati. La risposta della Comunità Montana è stata nei fatti ancora negativa.

Noi diciamo che è ora di smetterla di sostenere a parole che si vuole favorire lo sviluppo turistico della Valsaviose e poi nei fatti concreti approvare l'opposto.

La popolazione della Valsa-



Angolo caratteristico di Cevo

viore queste cose è giusto che le sappia, come deve essere consapevole che se vogliamo ottenere qualcosa è necessario lottare a denti stretti tutti assieme.

L'obiettivo della realizzazione del centro del Parco presso la Colnia Ferrari, può rappresentare il primo importante momento di qualificazione della Valsaviose e quindi di richiamo di turisti, escursionisti, amanti della montagna, etc. Sarebbe poi relativamente facile costruire ed organizzare attorno a questa struttura le svariate possibilità di fruizione ambientale, paesaggistica, culturale, etc., che sono le enormi potenzialità di cui la Valsaviose dispone e che rappresentano certamente l'elemento fondamentale per lo sviluppo della nostra Valle.

Noi diciamo che è ora di smetterla di sostenere a parole che si vuole favorire lo sviluppo turistico della Valsaviose e poi nei fatti concreti approvare l'opposto.

Il Sindaco

Manifestazioni estive 1988

Consorzio per lo sviluppo turistico della Valsaviose - Cedegolo (BS)



**UN BENVENUTO
A TUTTI
GLI OSPITI
DI CEVO**

MESE DI LUGLIO

DOMENICA 24:
Gara regionale motocross:
1° trofeo Motoleta
Crossdromo Canneto

DOMENICA 24:
Gara podistica Demo-Loa
U.S. Berzo

GIOVEDÌ 28:
Gita per giovani: Villa
B.cta Valmassa -
S. Apollonia CAI Cedegolo

SABATO 30:
Escursione in Adamè (Rif.
Lissone)

Associazioni Locali Valle di
Saviore (Avis - Alpini -
Polisp. e Cons. Past. Valle
di Saviore)

30-31:
Festa della montagna in loc.
Pià de Deghèn
Gruppo Alpini di Grevo

DOMENICA 31:
"La Cagiada" festa del latte
Pro Loco di Cevo

**IN OMAGGIO
LA CARTINA
DEI SENTIERI**

(continua a pag. 4)

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione
comunale di Cevo - n° 3
Autorizzazione del Tribunale
di Brescia
n° 28/1987 20/7/1987

3

1988

carta riciclata 100% - nessun albero è stato abbattuto per la realizzazione di questo stampato

Così avevano definito i giornali il Parco dell'Adamello due anni fa. Ad oggi resta ancora un fantasma. L'incapacità della Comunità Montana di Valcamonica di far decollare il Parco dell'Adamello ha ormai raggiunto livelli preoccupanti.

Tutto quanto è stato fatto in cinque anni sono la realizzazione di due sedi staccate, alcune aree da pic-nic e la posa di alcuni cartelli segnaletici. Davvero poco!! Le aspettative occupazionali, ambientali, turistiche legate al Parco stanno ormai diventando sogni e illusioni. Ma intanto permangono i vincoli che il parco impone, che stanno diventando un freno a tutte le iniziative pubbliche e private.

Tali vincoli dovevano essere in parte superati con l'approvazione del Piano territoriale del Parco che la legge prevedeva doveva essere approvato entro il 31/12/86.

Ma di tale piano non c'è ancora neanche l'ombra e intanto rimane bloccato anche il Piano di sviluppo turistico della Valsaviose, elaborato dal Consorzio dei Comuni.

All'incapacità di saper prospettare e proporre interventi complessivi ed organici per far decollare il Parco dell'Adamello, si aggiunge anche la non volontà politica della Comunità Montana di mandare avanti per la Valsaviose quegli interventi che non hanno bisogno di grandi elaborazioni ed operatività. È questo il caso del complesso della Colnia Ferrari, nel Comune di Cevo, di proprietà dell'Ussl di Valcamonica, che dovrebbe essere adibito a sede del Parco, all'interno della quale realizzare anche il Museo del Parco, un ostello, una sede per i convegni, gli orti botanici etc.

Il Sindaco di Cevo, ha chiesto in sede di assemblea della Comunità Montana, che si desse concretezza a questo programma, prevedendo nel bilancio 1988 lo stanziamento della somma necessaria per la progettazione e la realizzazione di un primo lotto.

Ciò motivato anche come risposta concreta e tangibile a tutti i discorsi d'intervento nel settore del turismo e anche come dimostrazione altrettanto concreta di sostegno ai Comuni alluvionati. La risposta della Comunità Montana è stata nei fatti ancora negativa.

Noi diciamo che è ora di smetterla di sostenere a parole che si vuole favorire lo sviluppo turistico della Valsaviose e poi nei fatti concreti approvare l'opposto.

La popolazione della Valsa-

Quel Parco fantasma



Angolo caratteristico di Cevo

viore queste cose è giusto che le sappia, come deve essere consapevole che se vogliamo ottenere qualcosa è necessario lottare a denti stretti tutti assieme.

L'obiettivo della realizzazione del centro del Parco presso la Colnia Ferrari, può rappresentare il primo importante momento di qualificazione della Valsaviose e quindi di richiamo di turisti, escursionisti, amanti della montagna, etc. Sarebbe poi relativamente facile costruire ed organizzare attorno a questa struttura le svariate possibilità di fruizione ambientale, paesaggistica, culturale, etc., che sono le enormi potenzialità di cui la Valsaviose dispone e che rappresentano certamente l'elemento fondamentale per lo sviluppo della nostra Valle.

Noi diciamo che è ora di smetterla di sostenere a parole che si vuole favorire lo sviluppo turistico della Valsaviose e poi nei fatti concreti approvare l'opposto.

Il Sindaco

Manifestazioni estive 1988

Consorzio per lo sviluppo turistico della Valsaviose - Cedegolo (BS)



**UN BENVENUTO
A TUTTI
GLI OSPITI
DI CEVO**

MESE DI LUGLIO

DOMENICA 24:
Gara regionale motocross:
1° trofeo Motoleta
Crossdromo Canneto

DOMENICA 24:
Gara podistica Demo-Loa
U.S. Berzo

GIOVEDÌ 28:
Gita per giovani: Villa
B.cta Valmassa -
S. Apollonia CAI Cedegolo

SABATO 30:
Escursione in Adamè (Rif.
Lissone)

Associazioni Locali Valle di
Saviore (Avis - Alpini -
Polisp. e Cons. Past. Valle
di Saviore)

30-31:
Festa della montagna in loc.
Pià de Deghèn
Gruppo Alpini di Grevo

DOMENICA 31:
"La Cagiada" festa del latte
Pro Loco di Cevo

**IN OMAGGIO
LA CARTINA
DEI SENTIERI**

(continua a pag. 4)

Lunedì 23 maggio 1988

Incontro con la scuola elementare di Bellusco: alcune idee per incontrarsi



Lunedì 23 maggio sono stati graditi ospiti di Cevo gli alunni delle classi 5^a elementare di Bellusco (MI) e operatori della scuola stessa. La scuola elementare di Bellusco, dopo lo studio della Resistenza, ha scelto di visitare Cevo come simbolo e testimonianza della sofferenza e della determinazione nella conquista della libertà. Dopo l'incontro in Municipio, dove il Vice-Sindaco ha illustrato i momenti salienti della storia di Cevo durante la Resistenza e una visita al Monumento dei Caduti, i ragazzi si sono recati alla nostra scuola elementare dove sono stati calorosamente accolti. Linda di V., a nome di tutti, ha salutato, illustrando le caratteristiche di Cevo e della scuola mentre Disma e Igor hanno offerto agli ospiti un piccolo omaggio. I ragazzi di Bellusco han-

no quindi letto alcune lettere testimonianti la sofferenza e l'angoscia di deportati e prigionieri dell'ultima guerra.

Poi, insieme, ci siamo recati al Monumento alla Resistenza, dove Anna di Cevo e Luca di Bellusco hanno depositato un mazzo di fiori: un atto simbolico che, fatto da questi ragazzi, valorizza i sacrifici del passato, invitandoci a lavorare per un futuro migliore.

È auspicabile che questi incontri non siano episodi sporadici, ma iter normali per le nostre scuole. Infatti, si costruiscono politiche di pace anche offrendo ai nostri ragazzi l'opportunità di conoscersi, d'incontrarsi e di stare insieme, perché da queste esperienze nascono poi culture di solidarietà, di uguaglianza fra gli uomini e di Pace.

Pattinaggio



Primo rudimentale ma riuscitosissimo esperimento di campo di pattinaggio

**12 Giugno '88
La Festa degli Anziani**



Gruppo di partecipanti alla festa dello scorso anno

Come di consueto domenica 12 giugno '88 si è svolta presso il Teatro comunale la Festa degli Anziani.

Consistente è stata la partecipazione degli ultrasessantenni di Cevo, Andrista e Fresine che hanno dato ancora una volta prova che stare insieme è sempre un momento gioioso e importante.

Non sono mancati i canti e i balli al suono dell'ottima musica di Cesare, Nello, Ado,

Dani e Marco.

Significativa è stata la partecipazione dei ragazzi della scuola elementare e delle loro insegnanti che hanno offerto agli anziani un omaggio fatto da loro stessi per evidenziare quanto la nostra scuola tenga conto di indiscutibili valori sociali e umani.

Il Sindaco ha ringraziato tutti gli operatori del settore ed in particolare la signora Franca Alberti che dopo anni

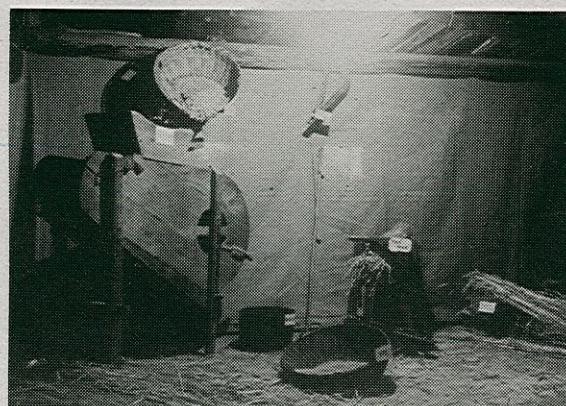
di lavoro prezioso, ha dovuto abbandonare il suo impegno per motivi personali.

L'Amministrazione comunale si augura di poter offrire anche in futuro a questa categoria di persone la festa, il soggiorno marino ma soprattutto servizi sempre più consistenti e qualificati perché solo prestando attenzione a quella parte di popolazione socialmente penalizzata, si può guardare al futuro in modo costruttivo.

Come ogni anno il mese di maggio sono stati nostri ospiti gli anziani di Carate Brianza che oltre a gustare le bellezze della Pineta hanno reso omaggio ai Caduti della Resistenza.



I pensionati di Carate in visita a Cevo



Sagra di Cevo 1988

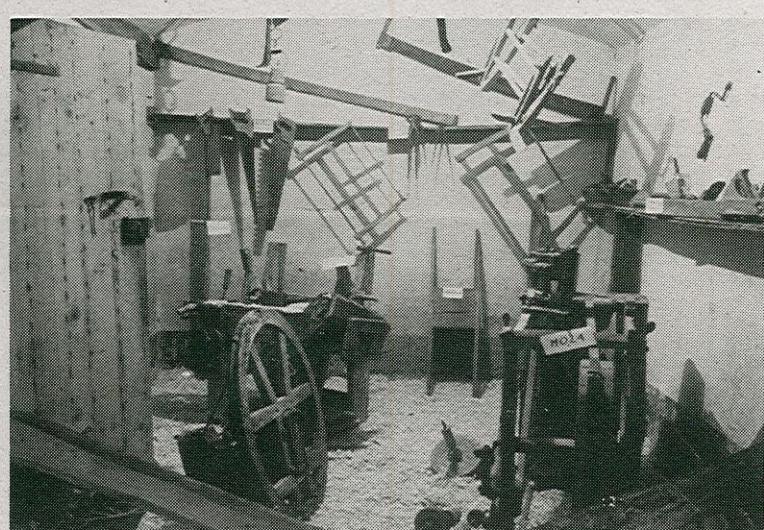
A coloro che l'hanno vista non sembrerà eccessivo definire straordinaria la Sagra di Cevo 1988. Al suo interno abbiamo potuto ritrovare, riprodotti fedelmente, oggetti e ambienti del nostro passato, angoli di paese caratteristici, momenti di divertimento e di vita tipici della gente semplice

di montagna, tradizionali piatti e altro ancora. Non si vuole descrivere la Sagra nella sua complessità perché lo spazio non lo consentirebbe, ma sottolineare quanto sia importante socialmente e culturalmente e quanto ci arricchisca questa manifestazione che tenacemente ricerca l'i-

dentità, le tradizioni e i valori della nostra collettività.

Si ricorda che alcuni momenti della sagra verranno riproposti presso la mostra che si terrà alla scuola elementare.

Un grazie particolare a tutti coloro che hanno dato vita alla Sagra di Cevo.



"Carnaal de sef" '88

Sarà il desiderio di ricostruirsi la storia con i carri e le maschere, sarà perché stare insieme e "fare" insieme è sempre importante, sarà la voglia di cambiare

identità per un giorno, sarà perché un po' di ironia non guasta mai (vedi, fra gli altri, il "carro della protezione civile"), sarà lo stimolo del sempre eccezionale "Basa-

lisc", saranno tutte queste cose insieme... di fatto è che il Carnaal de Sef, giunto ormai alla 5^a edizione, acquista sempre maggior fascino.



Corso di sci '87/'88

Più di 20 ragazzi della scuola dell'obbligo di Cevo hanno partecipato anche quest'anno al corso di sci tenutosi a Ponte di Legno tra Dicembre e Marzo di quest'anno.

I più piccoli sono stati i più "grandi" in determinazione: alla fine del corso scendevano le piste di Valfubione e Casola con una disinvoltura tale da lasciar

sbalordita anche la folta schiera di genitori infreddoliti e vestiti a festa che l'ultimo giorno li avevano accompagnati per vedere se davvero i loro figli li avevano battuti nel godere di sport così sani (e purtroppo così costosi) come lo sci.

Da non dimenticare che la gara ha fruttato anche un eccellente bottino di coppe e medaglie.



Chalet - Pineta

Definita la controversia con il gestore - Le prospettive e il concorso di idee

1) Definita la controversia con il gestore

Dopo cinque anni di botti e ribotti in sede legale, è stata finalmente conclusa con un accordo giudiziale questa lunga controversia che consente ora al Comune di poter realmente guardare avanti e progettare il necessario rilancio del complesso: di seguito riportiamo il testo dell'accordo intervenuto che ha necessariamente dovuto tener conto della sentenza pronunciata lo scorso anno:

Corte d'Appello di Brescia

Processo verbale di conciliazione

Nella causa promossa da: Gozzi Alberto e Tiberti Rita, con l'avv. Locandro contro

Comune di Cevo, con l'avv. Mainardi

L'anno 1988 addì 30 marzo davanti al Consigliere Istruttore dott. Bruni sono presenti i signori Gozzi Alberto con l'avv. Locandro e Lodovico Scolari Sindaco pro tempore del Comune di Cevo con l'avv. Mainardi, i quali dichiarano di volersi conciliare alle seguenti condizioni:

1) Gozzi Alberto s'impegna a rilasciare lo Chalet Pineta entro e non oltre il 30 marzo 1986 con occupazione dei locali a titolo di comodato fino al 30 settembre 1988;

2) Nel caso in cui il Comune di Cevo, nel frattempo, avesse appaltato i lavori di ristrutturazione il rilascio avverrà entro il 30 agosto 1988;

3) Le spese di causa di primo e secondo grado sostenute dal Comune saranno rimborsate dai Gozzi;

4) Il Gozzi si impegna ad erogare un contributo di lire 3.000.000 in favore della Pro Loco Cevo entro il 30 giugno 1988;

5) Il Comune ha la facoltà di avere il gratuito utilizzo della sala da ballo per eventuali manifestazioni;

6) La causa viene abbandonata.

Il Giudice Istruttore dà atto della avvenuta conciliazione e della relativa convenzione come sopra conclusa tra le parti nella causa tra le medesime pendenti al n. 495/87 del ruolo generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

2) Quali prospettive

Da anni tutti riconosciamo che il complesso ha bisogno di essere rilanciato sia dal punto di vista strutturale e funzionale sia dal punto di vista gestionale.

Per fare ciò, sono innanzitutto necessari consistenti investimenti di cui l'Amministrazione non dispone. Sarebbe del resto illogico pensare di impegnare per alcuni anni le risorse finanziarie dell'Amministrazione per l'ammodernamento di questa struttura, essendo poi obbligati a darla comunque in gestione. La strada obbligata che si prospetta è dunque quella di far investire direttamente a chi poi gestirà come contro partita la struttura per un certo numero di anni. Il Consiglio comunale, esprimendosi in questa direzione, ha ritenuto giusto di avanzare prioritariamente la proposta alla S.p.a. per lo sviluppo turistico della Valsaviole costituitasi lo scorso anno, con la quale è già stato avviato il discorso. Una decisione conclusiva dovrebbe essere assunta entro l'estate dopo di che, se sarà positiva, si valuteranno le soluzioni progettuali in relazione anche all'investimento disponibile.

In questa direzione saranno certamente di indubbia utilità le varie indicazioni emerse dal concorso di idee esperito tre anni or sono.

3) Concorso di idee per la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'ampliamento del complesso denominato "Chalet - Pineta - Cevo".

*In merito agli esiti e alle conclusioni di questo bando di concorso di idee, i consiglieri comunali Andrea Belotti e G. Antonio Belotti, hanno richiesto di pubblicare integralmente su Cevo Notizie il seguente articolo dal titolo **Il Tar ha dato torto al Comune**, che il comitato di redazione ha accolto che si riporta integralmente:*

Pensiamo che tutti i cittadini di Cevo abbiano seguito con interesse quanto l'Amministrazione comunale aveva in animo di fare fin dal 1984 e cioè di ristrutturare, ampliare e rimodernare lo Chalet Pineta. Ma forse pochi sanno il motivo per cui da oltre due anni l'Amministrazione tace sull'argomento. Ma poiché i cittadini hanno diritto ad essere informati su tutte le questioni riguardanti il paese, la Minoranza consiliare si sente in obbligo di ragguagliare i cevesi sull'importante problema.

I precedenti. Nell'ottobre del 1984, l'Amministrazione comunale bandisce un concorso di idee per un progetto di massima relativo alla "ristrutturazione, l'ammodernamento e l'ampliamento dell'immobile comunale denominato Chalet Pineta". Al concorso, su scala regionale, partecipano una quindicina di ingegneri ed architetti. Viene nominata dal Consiglio comunale un'apposita Commissione col preciso incarico di esaminare e giudicare i vari progetti. Compongono la Commissione: il Sindaco, due consiglieri di maggioranza, un consigliere di minoranza, due ingegneri di nomina consiliare, il Presidente della Pro Loco di Cevo, il Presidente del

Consorzio turistico della Valsaviole, un rappresentante dell'Ordine degli Architetti, un rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri. Al termine del suo operato, la Commissione, secondo quanto previsto dal Bando, compila una graduatoria di merito assegnando a maggioranza (6 voti su 10) il primo posto al progetto dell'arch. Luigi Fontana di Verolanuova.

Il Consiglio comunale, nella seduta dell'1/3/1986, col voto contrario della sola Minoranza, boccia l'operato della Commissione con speciose ragioni tecniche ed economiche, non riconosce vincitore l'arch. Fontana ed assegna invece un premio ex-aequo quale rimborso spese ai primi cinque progetti classificati. Contro il deliberato dell'Amministrazione comunale l'arch. Fontana ricorre al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale). Il Tar per la Lombardia, con sentenza del 22/5/1987, dà ragione all'arch. Fontana, annullando la deliberazione del Comune di Cevo "per violazione di legge ed eccesso di potere".

Ecco il testo della Sentenza che, per ragioni di spazio, viene riportato nella sola parte conclusiva:

P.Q.M.

«il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia — Sezione staccata di Brescia — in accoglimento del ricorso in epigrafe, annulla il provvedimento impugnato.

Condanna l'Amministrazione soccombente al pagamento delle spese di lite che si liquidano in lire 1.000.000 (un milione).

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa».

Nell'ultimo Consiglio comunale del 27/5/1988, l'Amministrazione comunale prende atto della sentenza del Tar, ma, su proposta del Sindaco



(respinta decisamente dalla minoranza ed accettata supinamente dalla maggioranza), delibera di dichiarare illegittimo l'operato della Commissione giudicatrice del concorso perché il progetto premiato non rispondeva a tutti i requisiti del Bando.

Tutto ciò ci sollecita a porre all'Amministrazione comunale alcune domande:

- perché il Comune, pur avendo a suo tempo incaricato con deliberazione consiliare un legale che lo difendesse dinanzi al Tar, non si è costituito in giudizio? Anzi, neppure si è preoccupato di ricorrere in appello, lasciando decadere i termini stabiliti dalla legge?

- il Sindaco come giustifica il

Manifestazioni estive 1988

Consorzio per lo sviluppo turistico della Valsaviole - Cedegolo (BS)

(segue dalla prima pagina)

MESE DI AGOSTO

GIOVEDÌ 4:

Giornata ecologica
Associazioni Locali Valle di Saviore

GIOVEDÌ 4:

Gita per giovani: Lezza - F.I.I. Di Vento - **Piz tri**
Santico Cai Cedegolo

5-6-7:

Palio delle contrade
Oratorio di Demo

SABATO 6:

Escursione al lago di Bos
Associazioni Locali Valle di Scalve

6-7-8-9:

Festival de l'Unità
Sezione P.C.I. di Cevo

DOMENICA 7:

Festa ai morti di Tolle
Associazioni Locali Valle di Saviore

DAL 7 AL 15:

4° Palio delle 4 fontane
U.S. Grevo

DOMENICA 7:

Gita sociale Cai: **Bivacco Valbaione**
Cai Cedegolo

9-10:

Festa patronale oratorio di Demo

13-14-15:

Festa dell'ospite
Associazioni Locali Valle di Saviore

13-14-15:

Festa dell'ospite
Pro Loco Cevo

13-14:

Scampagnata alpina
Associazione Alpini di Cevo

DOMENICA 14:

Gita per giovani in Val

Adamè (con spaghetti)
Cai Cedegolo

LUNEDÌ 15:

Festa degli Alpini
Gruppo Alpini Valle di Saviore

18-19:

Gita per giovani: Valle - Raseghe - P.so di Campo - **Rifugio Maria e Franco** (ex rifugio Brescia - pernottamento) - Volano

Cai Cedegolo

VENERDÌ 19:

Rappresentazione Filod. "F. Biondi"
Filodrammatica Cevo

DOMENICA 21:

Anniversario alluvione
24/8/87
Ass.ni Locali Valle di Saviore e Comune di Saviore

GIOVEDÌ 25:

Gita per giovani: S. Antonio - Val Brandet

Lago di Piccolo

Cai Cedegolo

27-28:

Escursione in Valsaviole:
Valle - Lago d'Arno
Rifugio Brescia

(pernottamento) - Re di Castello

Passo di Campo - Passo Aviolo - Raseghe - Valle

Associazioni Locali Valle di Saviore

DOMENICA 28:

Gara Regionale Motocross Grossdromo Canneto

MESE DI SETTEMBRE

1-2:

Gita per giovani: Temù - Rif. Garibaldi (pernottamento)

P.so di Premassone

- Tonolini - Val Malga
Cai Cedegolo

DOMENICA 4:

Festa del fungo
Pro Loco di Cevo

9-10-11:

Festa della montagna
Cai Cedegolo

MESE DI OTTOBRE

DOMENICA 30:

"La Castagnata" e raduno provinciale Camper
Pro Loco di Cevo

MOSTRA

20/7/88-21/8/88:
Mostra di pittura - Scultura - Artigianato - Restauro e fotografia in Valsaviole

Concorso fotografico
"L'ambiente e l'uomo in Valsaviole" col patrocinio del consorzio per lo sviluppo turistico della Valsaviole
Pro Loco e Biblioteca di Cevo

PER INFORMAZIONI

Comune di Cevo

Tel. 0364/64104-64392

Pro Loco Cevo

Tel. 0364/64252



fatto che in sede di Commissione giudicatrice del concorso ha riconosciuto regolare, e firmandone il verbale, l'operato della Commissione da lui stesso presieduta ed ora, alla distanza di due anni, in sede di Consiglio comunale, sostiene che tale operato è stato illegittimo?

l'Amministrazione comunale come pensa di procedere in futuro, tenuto conto di quanto recita l'art. 8 del Bando di Concorso: "Al vincitore viene inoltre assegnato l'incarico del progetto esecutivo di tutto o in parte dell'intervento proposto"? Il Comune continuerà a disconoscere al vincitore, al quale spettano oltretutto i sette milioni di premio, i diritti riconosciuti dal Tar e dallo stesso Bando di Concorso?

l'Amministrazione comunale è sempre intenzionata ad eseguire "un radicale intervento di ristrutturazione dello Chalet - Pineta" per renderlo "il fiore all'occhiello del turismo di Cevo", oppure ha cambiato i suoi programmi ed ora si accontenterebbe di eseguire solamente alcune opere di adattamento del locale? Quando si discusse di indire il concorso di idee per tale progetto, qualche consigliere comunale propose una sistemazione più modesta del locale, commisurata alle esigenze di Cevo. Perché non lo si volle ascoltare? Si buttano al vento 15 milioni (soldi pubblici) solo per fare un Concorso burla?

La minoranza e la popolazione chiedono all'Amministrazione comunale risposte motivate ed esaurienti ai quesiti sopra esposti.

La Minoranza Consiliare
Andrea Belotti
Gianantonio Belotti

La risposta dell'Amministrazione

Per rispondere compiutamente a tutto quanto richiedono i due consiglieri, non basterebbe l'intero numero di *Cevo Notizie* e siccome ciò non ci è consentito, cerchiamo di far risaltare la sostanza del problema che crediamo sia quello che più interessa alla popolazione e più utile per lo sviluppo del paese.

a) L'obiettivo principale dell'Amministrazione comunale nei confronti dello Chalet - Pineta, è stato fin dal 1983 (termine di scadenza del contratto con il Sig. Gozzi), quello di rilanciare l'intero complesso per renderlo adeguato e funzionale alle aspettative del turismo del nostro paese e dell'intera Valsavio. Per fare ciò, occorrono radicali interventi di modernizzazione della struttura e conseguentemente anche di gestione. Quest'idea guida ha ispirato fino ad oggi l'operato dell'Amministrazione e continueremo a lavorare per perseguire questo obiettivo, perché siamo convinti che la Pineta è stata, è e resterà il fiore all'occhiello del nostro paese.

b) Il concorso di idee si inseriva appunto in questa logica.

La non concordanza di vedute sul progetto da proclamare vincitore non sposta i termini del problema e non può impedire di andare avanti nella direzione indicata.

Nel merito del progetto indicato vincitore dalla Commissione con il parere contrario del Sindaco e dei rappresentanti della sinistra, potremmo continuare a disquisire all'infinito attribuendo, ciascuno, significati diversi alle stesse parole.

Sta di fatto, che l'interesse generale dell'Amministrazione

e di Cevo, non è oggi quello di legarsi ad un progetto pressoché inattuabile, ma invece di ricercare le soluzioni che ci consentano di raggiungere gli obiettivi surrichiamati.

Ma non sembrano invece questi i reali intendimenti dei consiglieri di minoranza, che sulla questione della Pineta hanno mantenuto in questi anni un atteggiamento relativamente ambiguo, non preoccupandosi più di tanto di come andavano le cose e di quale immagine e servizi sapeva offrire questa struttura. Adesso la preoccupazione principale sembra essere quella di voler a tutti i costi assegnare il premio al progetto Fontana.

Noi questo stiamo cercando di evitare e non per ragioni di principio o di ostilità nei confronti dell'Arch. Fontana, di cui abbiamo comunque apprezzato l'operato anche se non rispondente a quanto previsto dal Bando di Concorso, ma perché siamo convinti che i vincoli e i limiti di un tale progetto non ci consentirebbero a breve termine d'intervenire per il rilancio della Pineta che è momento fondamentale dello sviluppo dell'intero paese.

In relazione poi all'illegittimità dell'operato della Commissione deliberata dal Consiglio comunale, va osservato che nessuno di noi è un esperto in materia e pertanto spetterà agli organi competenti stabilire ciò in via definitiva.

In queste ragioni, ci sembrano le risposte richieste dai consiglieri della minoranza, ivi compresa per conseguenza quella dei 15 milioni di premi (che in realtà sono 10) che avrebbero dovuto essere pagati e che verranno così facendo risparmiati.



Ricevete il giornale?

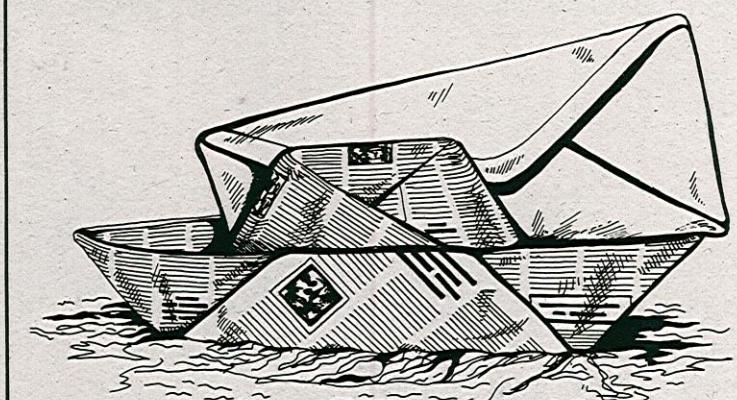


Ricordiamo ai cittadini di Cevo che il notiziario comunale è distribuito a cura dell'Amministrazione a tutte le famiglie di Cevo e frazioni. Qualora qualche cittadino non lo ricevesse è pregato di segnalarlo presso gli Uffici Comunali.

Ricordiamo inoltre che, se qualcuno fosse interessato ad avere una copia in più di *Cevo-Notizie* può richiederla sempre presso gli Uffici Comunali.



Lettere? Le aspettiamo



Il Notiziario è aperto alla collaborazione di tutti. Invitiamo le associazioni ed i singoli cittadini a far pervenire i loro contributi purché firmati.

Fra i diritti fondamentali di un cittadino vi è senza dubbio il diritto alla salute.

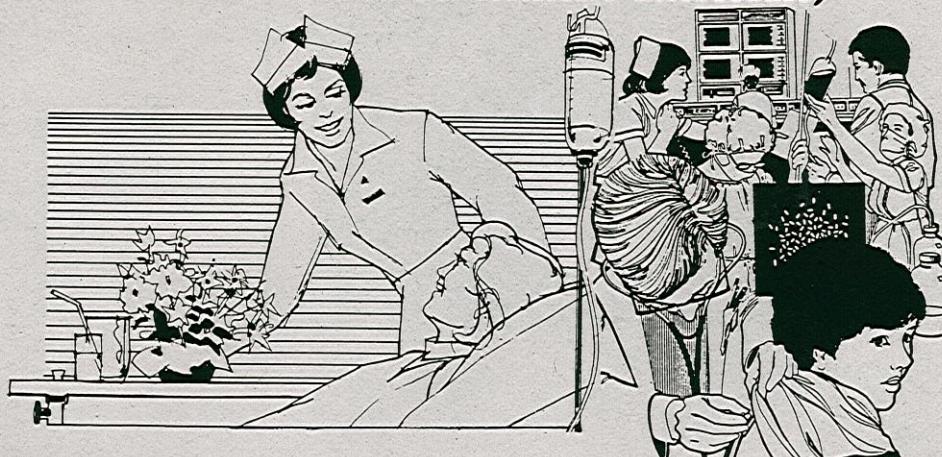
Troppo spesso questo diritto viene calpestato e i servizi sul territorio sono inesistenti o peggio ancora, vengono tolti quando esistono.

Per questo motivo il comitato di redazione ritiene doveroso pubblicare l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale (2/7/88) in merito a questo problema, anche al fine di sollecitare, negli organismi competenti, qualche provvedimento.

Preso atto non senza sorpresa e stupore della decisione assunta nell'ultima seduta del comitato di gestione Ussl 37 in ordine alla sospensione del servizio ostetricia, presso l'ospedale zonale di Edolo, appena all'indomani dell'altrettanto sconcertante misura adottata nei confronti della presenza sul territorio dell'Ufficio Sanitario, e della privazione del territorio di altri im-

La salute è un diritto

(L'o.d.g. è stato sottoscritto anche da altri sindaci del territorio interessato)



portanti servizi di base, confermano la loro assoluta contrarietà ad ogni misura rivolta al depauperamento della struttura ospedaliera di Edolo.

Pur non ignorando le presenti difficoltà, invitano il co-

mitato di gestione a sospendere il provvedimento in tal senso adottato.

Si dichiarano disponibili ad amministrare l'irrinunciabile struttura ospedaliera di zona nella sua specificità territoria-

le e socio-economica con l'obiettivo primario ed assolutamente trasparente di non sguarnire il fronte esistente prima dell'effettiva ed operante messa in esercizio dell'ospedale provinciale di Esine

con i coerenti e conseguenti riassetti globali.

Invitano il personale tutto dell'Ussl 37 e le sue espressioni sindacali a trovare al proprio interno un momento di operante solidarietà rivolta ad assicurare la continuità dei servizi in essere a presidio di questa nostra gente, già di troppo emarginata e penalizzata dalle più diverse sfavorevoli circostanze.

Chiedono in proposito un immediato incontro con la presidenza del comitato di gestione Ussl 37 e l'assessorato regionale alla sanità.

Si dichiarano, con decorrenza immediata, costituito in comitato permanente per la difesa degli attuali standards di presidio sanitario presenti in Edolo, riservandosi l'adozione di ogni e qualsiasi iniziativa, anche di natura giuridica nei confronti di decisioni comunque configurabili come "abbandono di pubblico esercizio".

Il Sindaco

Cevo Notizie Flash

Consorzio Bibliotecario

È stato istituito il Consorzio Bibliotecario dell'Alta Valcamonica che comprende dodici Comuni. Durante la prima assemblea dello scorso Giugno sono stati eletti gli organi atti al funzionamento del consorzio. I rappresentanti del Comune di Cevo in seno al consorzio sono: Annunzio Scolari, Monella G. Mario e Ragazzoli Elia.

Esenzione ticket

La tessera '87 di esenzione ticket per i medicinali è valida fino al 31/12/1987.

Malattie renali

Sono ancora in fase di studio i dati dell'indagine sulle malattie renali svolta a Cevo dall'equipe medica del reparto di nefrologia dell'ospedale civile di Brescia. Non appena la ricerca sarà terminata, verranno resi noti i risultati. Nel frattempo si ringrazia tutta la popolazione per la sensibilità e la disponibilità dimostrata.

Chiesetta di S. Sisto

È quasi ultimato il restauro della millenaria chiesetta di S. Sisto di Cevo-Capoluogo. Il prossimo numero di *Cevo Notizie* dedicherà ampio spazio a questo importante monumento storico.

Congratulazioni

Si è laureata in Pedagogia presso l'università cattolica di Brescia con 110/e lode la nostra concittadina Magrini Agnese Maria. Congratulazioni!

Occupazione spazi pubblici

Nel Consiglio comunale del 2/7/1988 si è provveduto ad approvare il regolamento per l'occupazione temporanea e permanente del suolo pubblico.

L'articolo 16 bis della Legge 29/10/1987 n. 440 ha reso infatti obbligatorio per i Comuni l'applicazione di tale tassa.

Ai fini della reale applicazione del regolamento è necessario che tale delibera venga approvata dal Comitato Regionale di Controllo. Si provvederà comunque a darne corretta informazione mediante avvisi pubblici e informative alla popolazione.



Osservando Cevo da est

Per saperne di più...

Le nostre montagne



Si spera di fare cosa gradita ai lettori di Cevo Notizie apprendo questa nuova rubrica che si propone di fornire qualche conoscenza in più riguardante l'ambiente che ci circonda e del quale spesso, sappiamo così poco.

Se qualcuno volesse contribuire con testimonianze o conoscenze specifiche, è pregato di mettersi in contatto con la redazione.

In questo numero abbiamo preso in considerazione l'aspetto generale delle nostre montagne del gruppo Adamello (teatro di fatti durante la prima guerra mondiale) e un accenno alla Val Ademè. Consapevoli che l'Adamello è una miniera di importanza storica, geografica, alpinistica ambientale e geologica ci riproponiamo di proseguire in questa "escursione" nel prossimo numero.

L'imponente gruppo montuoso dell'Adamello occupa circa 1.000 km² di superficie, fa parte delle Alpi Retiche meridionali e conta numerose cime fra le quali spiccano l'Adamello (m. 3.554) e la Presanella (m. 3.556) che si trova in territorio trentino.

La parte centrale del grup-

po montuoso è occupata da un altopiano di neve e ghiaccio (a circa 3.200 metri) limitato tutt'intorno da pareti granitiche di poco più elevate. Questo altopiano sommerge almeno per il Pian di Neve, una valle che scende a gradini verso lo sbocco di Adamè e che è sommersa dal ghiaccio in alcuni punti (parte superiore) per 150 m. e in altri (parte inferiore) per 250 m..

L'Adamello fu conquistato dall'esploratore polare austriaco Pajer con la guida Catturani nel 1864, mentre la Presanella fu conquistata precedentemente (1859) da anonimi rilevatori. Fra i circa 40 ghiacciai che ricoprono il gruppo, i più ampi sono il Pian di Neve e il Mandrone.

Fino a una ventina di anni fa tutti questi ghiacciai erano in regressione, qualcuno oggi sembra tenda a stabilizzarsi.

Nel gruppo dell'Adamello esistono numerosi laghi dovuti ad escavazione glaciale, molti di questi sono stati utilizzati per centrali idroelettriche (come il Salarno). I numerosi torrenti che discendono dal gruppo Adamello alimentano i fiumi Oglio, Noce, Sarca e Chiese. Uno di questi corsi d'acqua, il Poia, scorre

nella bellissima valle di origine glaciale, la Val Adamè (nome forse dovuto alla famiglia Adam che un tempo era solita portare le mucche in alpeggio in questa valle) che pur non avendo vegetazione arborea, è ricca in estate di molte specie di fiori fra i quali spiccano stupende chiazze di rododendri. Dalla diga, vicina al rifugio Lissone, la valle si presenta come una verde conca solcata dal Poia e circondata da massicce catene di rocce tonalitiche. Dopo la malga Adamè, la valle si restringe e sale dolcemente, quasi impercettibilmente fino alle sorgenti di Poia d'Adamè e all'omonimo ghiacciaio appendice fra le più meridionali del Pian di Neve che si calcola si sia ritirato, dal 1912 ad oggi, di circa 800 m..

Questa valle può essere un'ottima escursione per tutte le gambe!

Qualche appunto per i profani sulle rocce tonalitiche.

Nella zona dell'Adamello, nel periodo terziario dell'era Cenozoica (circa 40 milioni di anni fa) finiva l'occupazione del mare e le rocce esistenti, frutto di milioni di anni di depositi marini ed eruttivi e quindi di lunghe trasformazioni chimiche e fisiche, furono aggredite da magma proveniente da zone profonde. Una parte di queste rocce fu fagocitata, e un'altra ancora una volta profondamente trasformata dal calore.

Queste rocce "iniettate" di lava (comuni a quasi tutta la catena alpina) vengono chiamate dai geologi in vari modi, uno di questi è "Plutone dell'Adamello". Lo scienziato tedesco Von Rath, che descrisse per primo il Plutone dell'Adamello servendosi di campioni raccolti al Tonale, chiamò questa roccia Tonalite.

Bibliografia
Adamello-Presanella
Ed. Manfrini
Encyclopédie La Montagna
Ed. Agostini



Classi dal 1916 al 1922

Orari ambulatori

Dr. Bazzana (tel. 630284)

Lunedì	ore 9.00 ore 15.00 ore 15.30 ore 16.30	Cevo Isola Ponte Valle
Martedì	ore 9.00 ore 10.00 ore 15.00 ore 16.00	Fresine Saviore Cedegolo Andrista
Mercoledì	—	—
Giovedì	ore 9.00 ore 16.00	Cevo Saviore
Venerdì	ore 9.00 ore 10.00 ore 15.00 ore 16.00	Cedegolo Andrista Ponte Valle
Sabato	ore 9.00	Cevo

Dr. Binda (tel. 64321)

Lunedì	—	—
Martedì	ore 9.00 ore 10.30	Cevo Valle
Mercoledì	ore 10.00 ore 15.00 ore 16.30	Valle Saviore Cevo
Giovedì	ore 10.00	Valle
Venerdì	ore 9.00 ore 10.30	Cevo Saviore
Sabato	ore 10.00	Valle

Caratteristiche territoriali

- Comune totalmente montano;
- altezza massima slm mt. 2.891;
- altezza minima slm mt. 435;

Insiemimenti abitativi:

Cevo - capoluogo;
Andrista - frazione;
Fresine - frazione;
Isola - frazione;
Pozzuolo - case sparse;
Carvignone - case sparse;
Canneto - case sparse;
Esina - case sparse.

Monti principali:

Re di Castello (mt. 2.891);
Campellio (mt. 2.809);
Pian della Regina (mt. 2.628);
Pizzo Olda (mt. 2.516).

Corsi d'acqua:

Poglia - torrente;
Valzelli - torrente;
Valle del Cocco - torrente;
Igna - torrente.

Superficie totale del comune:

kmq. 35,24 per la maggior parte non produttivo.



Numeri telefonici di interesse pubblico

Carabinieri	Pronto Intervento tel. 112
Guardia medica: prefestiva e festiva (Cedegolo)	61589
notturna feriale (Edolo)	71273
pronto soccorso (Breno)	22261
vigili del fuoco (Breno)	22589 - 22588
Carabinieri Caserma di Valsavio	64103
N.O.T. (Nucleo Operativo Tossicodipendenti)	
Ussl 37	21161
A.F.C. (Associazione Famiglie Camune)	21736



Dati anagrafici

Popolazione residente nel comune di Cevo al 30 giugno 1988

Maschi: 590
Femmine: 611
Totale 1.201
Numero famiglie: 499
Convivenze: 1

Cevo-Capoluogo: Maschi: 490 - Femmine: 501 - Totale: 991

Fraz. Andrista: Maschi: 60 - Femmine: 63 - Totale: 123

Fraz. Fresine: Maschi: 25 - Femmine: 32 - Totale: 57

Fraz. Isola: Maschi: 8 - Femmine: 8 - Totale: 16

Loc. Carvignone: Maschi: 5 - Femmine: 4 - Totale: 9

Loc. Pozzuolo: Maschi: 2 - Femmine: 2 - Totale 4

Loc. Desna: Maschi: 0 - Femmine: 1 - Totale: 1.

MATRIMONI FUORI COMUNE

DA DICEMBRE 1987 A GIUGNO 1988

21/5/1988: Salvetti Severino Amadio - Morelli Assunta
14/5/1988: Giorgi Carlo - Davide Giovanna

IMMIGRATI A CEVO DA DICEMBRE 1987 A GIUGNO 1988

Maschi: 4
Femmine: 1
Totale: 5

EMIGRATI DA CEVO DA DICEMBRE 1987 A GIUGNO 1988

Maschi: 6
Femmine: 11
Totale: 17



Nascite

DA NOVEMBRE 1987 AL 30 GIUGNO 1988

Biondi Giovanni di Ugo e Ronchi Rosa, Brescia 24/11/1987
Minici Matteo di Armando e Pina Valeria, Breno 29/3/1988
Belotti Luca di Bortolini e Pina Angela, Edolo 20/6/1988
Silvestri Claudia di Fiorenzo e Bazzana Liliana, Edolo 20/6/1988

cevo notizie

3

Periodico semestrale a cura dell'Amministrazione comunale di Cevo
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1987 del 20/7/1987

In Redazione
Dirett.: Lodovico Scolari
Caporedattore:
Samuelia Ragazzoli
Redattori: G. Mario Monella - Francesco Scolari - Pierino Biondi
Hanno collaborato:
per l'anagrafe: Vittorio Biondi

Dirett. responsabile:
Carlo Panzeri
Fotografie di:
Angelo Galbassini

Altre foto pubblicate su questo numero sono tratte dalla raccolta della Biblioteca comunale Segretaria di Redazione: Lucia Campana

Consulenza editoriale e stampa:
Cooperativa Editoriale NUOVA BRIANZA a.r.l.

20055 Renate (MI) - via Cavour, 4
telefono (0362) 924353 - 925260

Matrimoni

MATRIMONI NEL COMUNE DA DICEMBRE 1987 A GIUGNO 1988

5/12/1987: Pasinetti Francesco Sergio - Glisenti Maria Silvia
5/12/1987: Foi Mauro - Pezzuchi Maria
30/1/1988: Cominassi Gabriele - Glisenti Carla
23/4/1988: Bonomelli Giancarlo - Scolari Rosaria
7/5/1988: Rodella Giovanni - Matti Simonetta
14/5/1988: Guzzardi Andreino - Bazzana Susanna
21/5/1988: Sacristani Giacomo - Ronchi Angela
11/6/1988: Bonomelli Pier Giacomo - Folchi Nicoletta

Nuova testata

Da questo numero il notiziario si abbellisce con una nuova testata, ideata da Zendrini Alessandra e Zendrini Giorgio.
A loro va il ringraziamento della Redazione.



Legenda:

Sentiero n. 93 Cevo-Malga Corti-Pian della Regina	h 4,10
Sentiero n. 14 Fabrezza-Rif. Prudenzini	h 2,50
Sentiero n. 85 Saviore-Pian della Regina	h 4,00
Sentiero n. 88 Isola-Lago d'Arno	h 2,30
Sentiero n. 15 La Rasega-Rifug. Lissone	h 2,20
Sentiero n. 20 La Rasega-Passo di Campo	h 3,30
Tempi: solo andata.	
Difficoltà: facile.	